

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 MARZO 1876

strada ferrata da Ciriè a Lanzo. (V. *Stampato*, numero 17.)

Col terzo parimente si chiede l'approvazione di una convenzione per la costruzione ed esercizio di una strada ferrata da Milano a Saronno. (V. *Stampato*, n° 18.)

Ho l'onore ancora di presentare alla Camera, d'accordo coi miei colleghi, i ministri delle finanze e degli affari esteri, un progetto di legge, col quale si chiede l'approvazione di tre distinte convenzioni: 1° colla società delle ferrovie romane; 2° colla società delle ferrovie meridionali; 3° colla società dell'Alta Italia per il riscatto delle reti appartenenti a ciascuna di dette società. In ultimo con esso si chiede l'approvazione di un trattato stipulato con il Governo austro-ungarico, in esecuzione dell'articolo 12 del trattato di Vienna del 3 ottobre 1866 relativo alla separazione della rete di strade ferrate austriache dalla rete italiana. (V. *Stampato*, n° 19.)

Io chiedo alla Camera che questo progetto sia dichiarato d'urgenza.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della presentazione di questo progetto di legge relativo al riscatto delle ferrovie, e del trattato col Governo austro-ungarico, circa il quale il ministro chiede l'urgenza.

Se non vi sono opposizioni, l'urgenza s'intenderà ammessa.

(L'urgenza è deliberata.)

Do pure atto al signor ministro dei lavori pubblici della presentazione degli altri tre disegni di legge sovraindicati, uno dei quali si riferisce all'approvazione di una convenzione per la costruzione e l'esercizio di una strada ferrata da Milano a Saronno, l'altro all'approvazione di una convenzione per la costruzione e l'esercizio di una strada ferrata da Ciriè a Lanzo, e l'ultimo per la convalidazione del decreto 29 agosto 1875, con cui furono classificate alcune opere idrauliche nelle provincie venete e di Mantova.

MANCINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MANCINI. Due disegni di legge d'iniziativa parlamentare trovavansi del pari davanti alla Camera nella scorsa Sessione. L'uno era già pervenuto allo stato di relazione da me presentata, che fu stampata e distribuita, ed è quello relativo ai conflitti di giurisdizione, d'iniziativa dell'onorevole Peruzzi e mia (V. *Stampato*, n° 22).

L'altro d'iniziativa dell'onorevole Puccini e mia, per l'abrogazione dell'articolo 49 della legge del 1874 intorno ai giurati (V. *Stampato*, n° 23).

Il primo di questi progetti essendo già allo stato

di relazione presentata e distribuita, può essere messo all'ordine del giorno, semprechè la Camera il voglia per l'economia dei suoi lavori.

L'altro fu discusso nello scorcio della Sessione dalla Commissione, e l'onorevole ministro accennò che ci avrebbe comunicato alcune notizie importanti; perciò, anche a nome dell'onorevole Puccini, pregherei la Camera a voler riprendere quel disegno di legge allo stato in cui si trova, salvo a determinare, a suo tempo, quando possa essere messo all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Mancini fa istanza onde il progetto di legge che riguarda i conflitti di giurisdizione, d'iniziativa parlamentare degli onorevoli Mancini e Peruzzi, sia ripreso allo stato di relazione, la quale è stata presentata da lungo tempo.

Il ministro guardasigilli ha facoltà di parlare.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. I due progetti di legge a cui accenna l'onorevole deputato Mancini, riguardando la mia amministrazione, mi faccio un dovere di annunciare gl'intendimenti del Governo in proposito.

Il Governo, come ebbe già a consentire alla presa in considerazione di quegli schemi, non ha difficoltà a che sieno ripresi nello stato in cui furono lasciati al terminare la scorsa Sessione. Quanto ad uno di quei progetti, la relazione essendo già stata presentata, comunque distribuita da breve tempo, il Governo si porrà presto in condizione di esaminare la lunga e certamente dotta relazione dell'onorevole Mancini, per essere in grado poi di sostenerne a suo tempo la discussione.

Quanto all'altro schema, per cui io aveva preso impegno di procurare alla Commissione della Camera certi schiarimenti che sono stati riconosciuti utili ed influenti per la risoluzione della questione che quel progetto presenta, mi farò un dovere di comunicare alla Commissione gli schiarimenti che ho richiesti all'autorità giudiziaria, subito che mi sieno pervenuti. Anzi, a questo riguardo, godo di far conoscere alla Camera che pochi giorni sono avendo verificato che non tutti quegli schiarimenti mi sono giunti, ne ho fatta una nuova sollecitazione.

MANCINI. Ringrazio l'onorevole guardasigilli della sua risposta; e quanto alla seconda Commissione non avendo essa ancora definitivamente deliberato, sarà lieta di ricevere le comunicazioni che il Governo le trasmetterà.

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole Mancini ha fatto istanza perchè i due progetti di legge già nominati, dei quali uno è allo stato di relazione e l'altro sta davanti alla Commissione, sieno ripresi nello stato in cui si trovavano nella Sessione passata.